

**videogallery | 19 luglio > 18 settembre*****Radicals******Seijun Suzuki, Kaneto Shindō e Kazuo Ōno***

A cura di Irene de Vico Fallani e Giulia Lopalco

**Si ringrazia l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma**

In occasione della mostra *TOKYO REVISITED. Daido Moriyama con Shomei Tomatsu*, il MAXXI presenta ***Radicals*** una rassegna che racconta il lavoro di registi e creativi che condividono con Daido Moriyama uno sguardo controcorrente, rivoluzionario e mai convenzionale sul Giappone. **Seijun Suzuki, Kaneto Shindō e Kazuo Ōno** sono tre figure cardine dell'arte e della cultura giapponese del dopoguerra: Maestri rigorosi, indipendenti, creatori di poetiche e linguaggi unici condividono sul piano esistenziale l'esperienza drammatica della Seconda Guerra Mondiale e l'attenzione alle profonde trasformazioni sociali e politiche che investono il Paese dopo la fine del conflitto. Il carattere pop e surreale dei film di Suzuki, quello più rigoroso e austero delle pellicole di Kaneto Shindō e ancora l'essenza mistica della danza Butō di Kazuo Ōno rappresentano manifestazioni diverse di un comune bisogno di raccontare il doppio volto del Giappone – devastato dal conflitto e dalla tragedia della bomba atomica e al tempo stesso lanciato verso una feroce espansione industriale ed economica – portando alla luce le fragilità dell'esistenza e rompendo tabù e convenzioni culturali per ribadire la libertà di scelta e espressione dell'individuo. Guardando al periodo d'oro delle sperimentazioni artistiche e cinematografiche maturate tra gli anni Cinquanta e Sessanta, *Radicals* raccoglie una selezione di capolavori controversi e rivoluzionari che oggi come un tempo continuano a sconvolgere ed emozionare il grande pubblico.

Programma:

19 luglio &gt; 7 agosto

**Radicals - Seijun Suzuki**

Film

*La giovinezza di una belva umana* (1963)*Tokyo Drifter* (1966)*Elogio della lotta* (1966)

9 &gt; 28 agosto

**Radicals - Kaneto Shindō**

Film

*I bambini di Hiroshima* (1952)*L'isola nuda* (1960)*Onibaba - Le assassine* (1964)

30 agosto &gt; 18 settembre

**Radicals - Kazuo Ōno**

Film

*Portrait of Mr. O* (1969)*Mandala of Mr. O* (1971)*Book of the Dead of Mr. O* (1973)

**9 > 28 agosto****Radicals - Kaneto Shindō**

Regista e sceneggiatore, **Kaneto Shindō** (Hiroshima, 1912 – Tokyo, 2012) è una figura centrale della stagione d'oro del cinema giapponese sorta tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Il trauma della guerra resta impresso nei suoi primi capolavori tra i quali spicca il film *I bambini di Hiroshima* (1952). La città natale del regista è la protagonista di questo ritratto drammatico, tra i più intensi e profondi nella storia del cinema, sul destino di Hiroshima e dei suoi abitanti. Sin dall'inizio della sua carriera, Shindō si distingue per uno stile rigoroso e intimistico, l'attenzione per gli 'ultimi', i 'dimenticati' e un atteggiamento diffidente verso i colossi dell'industria cinematografica che lo porta a preferire contesti indipendenti per poter sviluppare la propria libertà espressiva. Al ritmo incalzante delle grandi produzioni commerciali, il regista risponde con *Isola Nuda* (1960) un film ambientato su un'isola deserta dove l'esistenza dei protagonisti scorre lenta, senza speranza, emblema della resistenza e della dignità dell'essere umano sottoposto dalla vita a terribili prove fisiche ed emotive. La pellicola riscuote un successo inaspettato salvando dalla bancarotta la casa di produzione indipendente fondata dal regista con Kōzaburō Yoshimura nel 1950, la Kindai Eiga Kyokai. Insieme alla capacità di dare risalto al lato più umano dei personaggi, con particolare attenzione all'universo femminile, il linguaggio di Shindō si caratterizza in questi anni anche per la particolare commistione tra tradizione e modernità e l'abilità di sperimentare generi completamente diversi. Dal carattere documentario di *Isola Nuda*, passa infatti a *Onibaba-Le assassine* (1964), un horror sociale, ispirato a una favola buddista, dove l'unica legge è quella dettata dalla fama e dall'istinto di sopravvivenza: l'orrore della guerra riecheggia in questo film surreale che denuncia le conseguenze della guerra sull'animo umano e sui valori della civiltà.

**9 > 14 agosto | ore 17.00*****I bambini di Hiroshima* (1952)**

Lingua: giapponese con sottotitoli in inglese

Durata: 97 min

Dopo quattro anni dalla distruzione di Hiroshima, un insegnante intraprende un viaggio per ritornare nella sua città. Nonostante strade e edifici siano in piena ricostruzione, la tragedia della bomba atomica ha lasciate tracce indelebili nell'esistenza degli abitanti, una ferita ancora viva che ha segnato il corpo e l'anima di un popolo, il passato e soprattutto il suo futuro.

**16 > 21 agosto | ore 17.00****L'isola nuda (1960)**

Durata: 96 min

Senza dialoghi

Padre, madre e due bambini vivono su un'isola sperduta nel Mare interno di Seto. L'esistenza della famiglia è dominata dall'appagamento dei bisogni più semplici come recarsi sull'isola più vicina ogni giorno per procurarsi l'acqua per sopravvivere. Mentre la vita scorre lenta e inesorabile, all'improvviso uno dei due figli si ammala gravemente.

**23 > 28 agosto | ore 17.00*****Onibaba - Le assassine* (1964)**

Durata: 103 minuti

Lingua: giapponese con sottotitoli in inglese

In una dimensione fantastica, un mondo dominato dall'anarchia e devastato dalla guerra, due donne senza scrupoli compiono delitti efferati mosse dalla disperazione e dalla fame. Quando la più giovane inizia ad essere corteggiata da un uomo, il legame tra le protagoniste entra drammaticamente in crisi.

**videogallery | 19 July > 18 September**

***Radicals***

***Seijun Suzuki, Kaneto Shindō and Kazuo Ōno***

Curated by Irene de Vico Fallani and Giulia Lopalco

**With thanks to the Japanese Cultural Institute in Rome**

On the occasion of the exhibition *TOKYO REVISITED. Daido Moriyama with Shomei Tomatsu*, MAXXI presents ***Radicals*** a film screening that recounts the work of directors and creatives who share with Daido Moriyama a countercurrent, revolutionary and never conventional gaze on Japan. ***Seijun Suzuki, Kaneto Shindō and Kazuo Ōno*** are three pivotal figures in post-war Japanese art and culture: rigorous, independent Masters, creators of unique poetics and languages, they share on an existential level the dramatic experience of the Second World War and their attention to the profound social and political transformations that affected the country after the end of the conflict. The pop and surreal character of Suzuki's films, the more rigorous and austere character of Kaneto Shindō's films, and the mystical essence of Kazuo Ōno's Butō dance represent different manifestations of a common need to narrate the double face of Japan - devastated by the conflict and the tragedy of the atomic bomb and at the same time launched towards a ferocious industrial and economic expansion - bringing to light the fragility of existence and breaking taboos and cultural conventions to reaffirm the individual's freedom of choice and expression. Looking back at the golden age of artistic and cinematic experimentation that matured between the 1950s and 1960s, *Radicals* brings together a selection of controversial and revolutionary masterpieces that continue to shock and excite the public today as in the past.

Programme:

19 July > 7 August

**Radicals - Seijun Suzuki**

Film

*The Youth of a Human Beast* (1963)

*Tokyo Drifter* (1966)

*In Praise of Struggle* (1966)

9 > 28 August

**Radicals - Kaneto Shindō**

Film

*The Children of Hiroshima* (1952)

*The Naked Island* (1960)

*Onibaba - The Assassins* (1964)

30 August > 18 September

**Radicals - Kazuo Ōno**

Film

*Portrait of Mr. O* (1969)

*Mandala of Mr. O* (1971)

*Book of the Dead of Mr. O* (1973)

9 > 28 August

**Radicals - Kaneto Shindō**

Director and screenwriter, **Kaneto Shindō** (Hiroshima, 1912 - Tokyo, 2012) is a central figure in the golden age of Japanese cinema that arose between the 1950s and 1960s. The trauma of the war remains imprinted in his early masterpieces among which the film **The Children of Hiroshima** (1952) stands out. The director's hometown is the protagonist of this dramatic portrait, among the most intense and profound in film history, of the fate of Hiroshima and its inhabitants. From the very beginning of his career, Shindō distinguished himself by a rigorous and intimist style, attention to the social exclusion and a diffident attitude towards the giants of the film industry, which led him to prefer independent contexts in order to develop his own expressive freedom. To the pressing rhythm of the big commercial productions, the director responded with **The Naked Island** (1960), a film set on a desert island where the existence of the protagonists flows slowly, without hope, an emblem of the resistance and dignity of the human being subjected by life to terrible physical and emotional trials. The film met with unexpected success, saving the independent production company founded by the director with Kōzaburō Yoshimura in 1950, the Kindai Eiga Kyokai, from bankruptcy. Together with his ability to emphasise the more human side of the characters, with particular attention to the female universe, Shindō's language was also characterised in these years by the particular mixture of tradition and modernity and his ability to experiment with completely different genres. From the documentary character *The Naked Island*, he moves on to **Onibaba - The Assassins** (1964), a social horror film inspired by a Buddhist fable, where the only law is the one dictated by fame and the instinct for survival: the horror of war echoes in this surreal film that denounces the consequences of war on the human soul and the values of civilisation.

9 > 14 August | 5 pm

***The Children of Hiroshima* (1952)**

Language: Japanese with English subtitles

Running time: 97 min

Four years after the destruction of Hiroshima, a teacher embarks on a journey to return to his hometown. Although the streets and buildings are in full reconstruction, the tragedy of the atomic bomb has left indelible traces in the existence of the inhabitants, a living wound that has marked the body and soul of a people, its past and above all its future.

16 > 21 August | 5 p.m.

***The Naked Island* (1960)**

Running time: 96 min

No dialogue

A father, mother and two children live on a remote island in the Seto Inland Sea. The family's existence is dominated by the fulfilment of the simplest needs such as travelling to the nearest island every day to get water to survive. As life goes by slowly and inexorably, suddenly one of their two sons falls seriously ill.

23 > 28 August | 5 pm

***Onibaba - The Assassins* (1964)**

Running time: 103 minutes

Language: Japanese with English subtitles

In a fantasy dimension, a world dominated by anarchy and devastated by war, two unscrupulous women commit heinous crimes driven by desperation and hunger. When the younger one begins to be courted by a man, the bond between the protagonists dramatically breaks down.